

5.1 Interventi sotto forma di pagamenti diretti

BISS(21) - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

PD 01 - BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

Codice intervento (SM)	PD 01 - BISS
Nome intervento	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità
Tipo di intervento	BISS(21) - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità
Indicatore comune di output	O.4. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno di base al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

In continuità con la programmazione precedente, l'applicazione del BISS viene riferita al livello nazionale per facilitare il trasferimento dei diritti e in coerenza con il tipo di convergenza parziale adottato.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

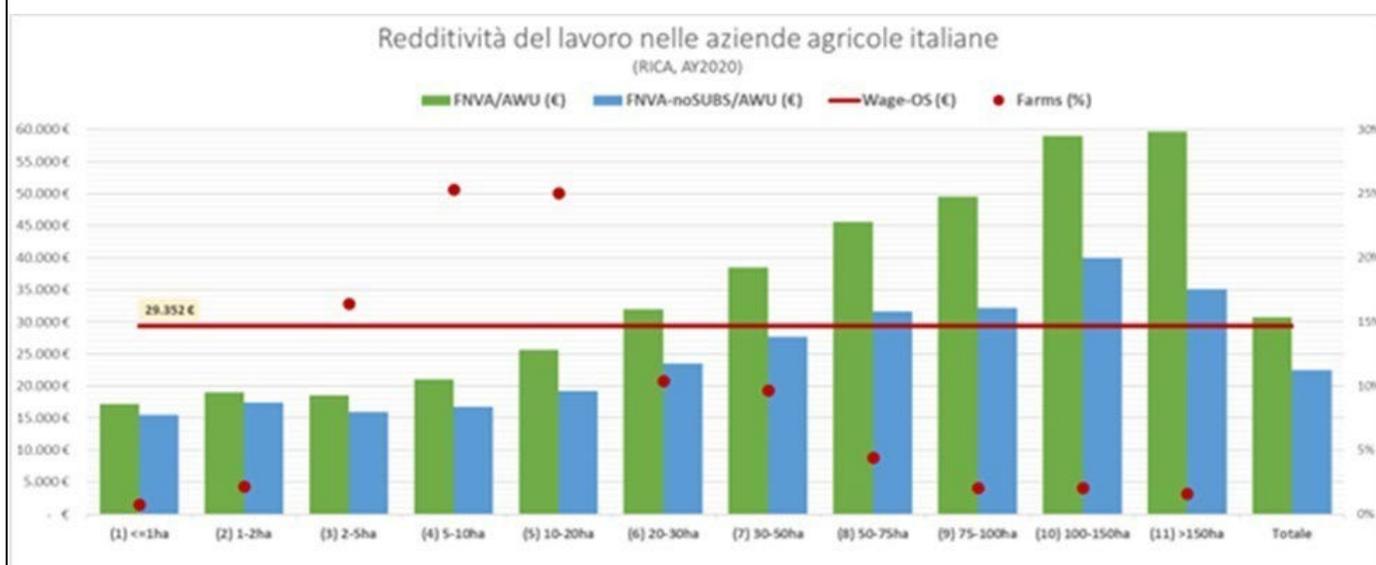
Descrizione

L'obiettivo del BISS è quello di rispondere alla necessità di un sostegno al reddito degli agricoltori. Tale necessità è confermata dalle analisi di contesto (Policy brief n. 1), dalla relativa SWOT e dall'analisi delle esigenze (E1.11). Infatti, in assenza di pagamenti diretti, il reddito agricolo scenderebbe ben al di sotto del salario medio nel resto dell'economia.

Il reddito agricolo medio per addetto oscilla intorno a 18 300 euro tra il 2005 e il 2018, passando da 14 800 euro nel 2010 a oltre 22 000 euro nel 2013. Il reddito agricolo per addetto è in media circa il 59% della media salario nell'intera economia tra il 2005 e il 2018. Questa quota varia dal 45% nel 2010 al 71% nel 2013 e tende ad essere superiore alla media UE, che passa dal 33% nel 2009 al 50% nel 2017, anche se rimane inferiore alla media UE 15 ed è in parte dovuto alla bassa crescita dell'economia in Italia.

I pagamenti diretti hanno rappresentato il 15% del reddito dei fattori agricoli in Italia nel 2018. I pagamenti nell'ambito del secondo pilastro (esclusi i sussidi agli investimenti) hanno rappresentato oltre il 5% del reddito dei fattori nel 2018.

In base ai dati RICA/FADN (2020), il reddito agricolo in termini di Farm Net Value Added per unità di lavoro totale (FNVA/ULT) risulta pari a 22 652 euro, attestandosi ad appena il 77% circa del salario medio nel resto dell'economia (29 352 euro) e facendo registrare una differenza media pari a 6 700 euro. Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.



Fonte: elaborazioni su dati RICA/FADN (2020)

Si sottolinea come la RICA/FADN prendendo in considerazione solo aziende professionali, nelle classi dimensionali piccole e micro non coglie pienamente la presenza in questa categoria di diritti all'aiuto con un valore unitario particolarmente elevato; fattore questo che viene rimosso completamente applicando sin dal 2023 un valore massimo ai titoli (tetto).

Colmare interamente questo gap, allineando il reddito agricolo medio a quello del resto dell'economia non sarebbe attuabile, tenendo conto del massimale nazionale annuo e dei ring-fencing fissati dal regolamento

(UE) n. 2115/2021. L'obiettivo nazionale è di ridurre significativamente questa differenza, utilizzando in modo sinergico il BISS (cui viene destinato il 48% del massimale nazionale annuo) e il CRISS (con il 10%), la cui dotazione complessiva, pari a circa 2,028 milioni di euro, rappresenta il 58% del massimale nazionale annuo.

Le scelte sono, inoltre, definite in coerenza con le raccomandazioni al piano strategico (SWD(2020) 396 final), in cui la Commissione sottolineava come l'Italia dovrebbe "migliorare l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio [...] i pagamenti diretti" utilizzando anche il sostegno redistributivo complementare al reddito e tenendo conto delle ridotte dimensioni delle aziende agricole; fattori questi individuati dalla Commissione come ostacoli alla resilienza del settore agricolo (pag. 6).

Le scelte nazionali tengono conto del fatto che, in assenza del sostegno (si veda la figura precedente), si registrerebbe un differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia che colpirebbe le aziende con una dimensione fisica fino a 50ha, con un andamento di tale gap decrescente al crescere della dimensione fisica. La dimensione media delle aziende agricole risulta pari a quasi 14ha.

Le simulazioni realizzate con il Simulation tool (sviluppato nell'ambito del progetto New IACS Vision in Action – NIVA finanziato su Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) applicato ai dati del Registro titoli (SIAN – AGEA) dimostrano che il processo di convergenza interna – così come di seguito descritto – comporta uno spostamento netto di risorse a favore delle aziende appartenenti alle classi dimensionali comprese tra i 3ha e i 50ha con un beneficio decrescente, coerentemente con la riduzione progressiva del gap illustrato nella figura precedente.

classi dimensionali (ha)	Valore unitario diritti all'aiuto per classi dimensionali delle aziende agricole			
	BPS+Greening 2020	2023 pre convergenza*	2026	var. % 2023 vs 2026
0 AND = 1.00	518,6	270,5	221,2	-18%
1.00 AND =2.00	365,0	192,6	179,5	-7%
2.00 AND = 3.00	318,3	168,3	168,5	0%
3.00 AND = 5.00	299,9	158,4	164,4	4%
5.00 AND =8.00	295,0	155,8	163,0	5%
8.00 AND = 10.00	297,5	157,2	163,3	4%
10.00 AND = 13.70	299,6	158,4	163,7	3%
13.70 AND 20.00	302,8	160,0	164,1	3%
20.00 AND 25.00	306,3	162,2	164,8	2%
25.00 AND 30.00	306,5	162,3	164,7	1%
30.00 AND 50.00	309,0	163,6	165,2	1%
50.00 AND 100.00	320,4	169,6	168,1	-1%
> 100.00	328,3	173,9	170,0	-2%
TOTALE	315,6	167,0	167,2	0%

Fonte: elaborazioni realizzate con il Simulation tool sviluppato nell'ambito del progetto NIVA (Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) su dati AGEA (2020)

Requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'aiuto è versato agli agricoltori sotto forma di un pagamento annuale disaccoppiato basato sul valore dei diritti all'aiuto che detengono in proprietà o in affitto.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che possiedono diritti all'aiuto e li attivano sui corrispondenti ettari ammissibili a loro disposizione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Per il periodo 2023-2027 è istituito, pertanto, un sostegno di base al reddito per la sostenibilità che, in continuità con il processo di convergenza avviato con l'attuale pagamento di base, consentirà di garantire una distribuzione più equa e mirata dei pagamenti diretti.

Le scelte nazionali contribuiranno infatti a ridurre il differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia a beneficio di aziende con una dimensione fisica fino a 50 ha, ovvero contribuiranno a mantenere il livello di sostegno al reddito in tali classi a fronte di una contrazione del massimale nazionale, legato al taglio della allocazione nazionale sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, al trasferimento di risorse a favore del secondo (pilastro per ampliare il contributo agli obiettivi del Green deal e del rinnovo generazionale), nonché ai *ring-fencing* fissati da regolamento.

La figura seguente mette in luce gli effetti combinati delle scelte su BISS e CRISS.



Pertanto si è optato per un importo unitario medio.

- Convergenza all'85% del valore medio nazionale al 2026 *in equal steps*
- Livello massimo valore dei titoli: **2.000 euro dal 2023**
- Applicazione perdita massima al **30%**

Come spiegato nella Sezione 4.2.1.3, al fine di evitare variazioni del valore dei diritti all'aiuto destabilizzanti per le aziende, il livello massimo del valore dei diritti all'aiuto è stato fissato a 2.000 euro a partire dal 2023, tenendo conto del fatto che tale livello massimo, per effetto della convergenza e in base alle stime della riduzione massima del 30%, sarà tendenzialmente di 1400 euro nel 2026, con eventuali piccoli scostamenti dovuti all'effettivo fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per assicurare che tutti i diritti all'aiuto raggiungano il valore minimo dell'85% del valore medio nazionale dei diritti all'aiuto.

Inoltre, al fine di determinare un impatto particolarmente significativo in termini di equità nella distribuzione, la convergenza interna è applicata considerando l'Italia come un'unica regione.

Il miglioramento della equità nella distribuzione è dato anche dal contributo all'indicatore R.6.

Infatti, sulla base delle stime realizzate per il solo BISS, la percentuale passa dal 98,9% nel 2020 al 99,9% nel 2026.

Va tenuto conto che si tratta di un effetto medio a livello nazionale, in parte attenuato dal fatto che le aziende agricole che contribuiscono al processo di convergenza (si veda tabella precedente) sono caratterizzate da una dimensione fisica inferiore alla media nazionale (classi da 0 a 2 ettari). Questo comporta che il processo di convergenza interna determina un duplice effetto (positivo e negativo) su R6.

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'intervento BIS costituisce un Pagamento per i piccoli agricoltori? (articolo 28)

Sì No

Quale forma di sostegno si utilizza per i Pagamenti per i piccoli agricoltori? (articolo 28)

Somma/e forfettaria/e Pagamento/i per ettaro

Qual è l'importo massimo per i Pagamenti per i piccoli agricoltori? (articolo 28)

Si desidera formulare altre osservazioni o spiegazioni in relazione ai Pagamenti per i piccoli agricoltori?

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 6, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Come altri interventi di pagamento diretto disaccoppiato, BISS, ai sensi delle disposizioni Green Box dell'OMC non ha effetti distorsivi degli scambi commerciali o effetti sulla produzione (nessun incentivo a produrre), come specificato al paragrafo 6 dell'allegato 2 dell'accordo dell'OMC sull'agricoltura.

L'intervento BISS rispetta il comma 6 di cui all'Allegato 2 dell'Accordo sull'agricoltura, in quanto l'attuazione del sostegno al reddito di base per la sostenibilità si basa sui diritti all'aiuto e, di conseguenza, l'importo dei pagamenti non è basato sul tipo o sul volume della produzione, sui prezzi o su fattori di produzione non collegati a un periodo di riferimento passato.

L'intervento BISS è conforme all'Allegato 2, paragrafo 6 dell'Accordo OMC, in quanto:

- (a) l'ammissibilità ai pagamenti è determinata da criteri chiaramente definiti come reddito, status di produttore o proprietario terriero, uso dei fattori o livello di produzione in un periodo di riferimento definito.
- (b) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato al tipo o al volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (c) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai prezzi, nazionali o internazionali, applicabili ad una qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (d) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai fattori di produzione impiegati in ogni anno successivo del periodo di riferimento.
- (e) non è richiesta alcuna produzione per ricevere i pagamenti.

11 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 01 - Importo unitario medio BISS	Media		R.4; R.6; R.7

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 01 - Importo unitario medio BISS

Il reddito agricolo per addetto oscilla intorno a 18.300 euro tra il 2005 e il 2018, passando da 14.800 euro nel 2010 a oltre 22.000 euro nel 2013. Il reddito agricolo per addetto è in media il 59% della media salario nell'intera economia tra il 2005 e il 2018. Questa quota varia dal 45% nel 2010 al 71% nel 2013 e tende ad essere superiore alla media UE, che passa al 33% nel 2009 al 50% nel 2017, anche se rimane inferiore alla media UE 15 ed è in parte dovuto alla bassa crescita dell'economia in Italia.

I pagamenti diretti hanno rappresentato il 15% del reddito dei fattori agricoli in Italia nel 2018.

Allineare il reddito agricolo medio a quello del resto dell'economia non sarebbe attuabile, tenendo conto del massimale nazionale annuo disponibile e dei ring-fencing fissati dal regolamento (UE) n. 2115/2021.

Infatti, il massimale dell'Italia per i pagamenti diretti è diminuito rispetto alla programmazione precedente e la disponibilità finanziaria indicativa per il BISS (pari al 48% della dotazione finanziaria annuale per i pagamenti diretti), rappresenta il massimale finanziario ottenuto per differenza tra il massimale annuale per i pagamenti diretti di cui all'Allegato IX e le percentuali del massimale da utilizzare per il pagamento redistributivo (10%), i pagamenti per il clima e l'ambiente (25%), l'aiuto complementare ai giovani agricoltori (2%), il sostegno accoppiato al reddito (15%) e gli aiuti settoriali nel settore pataticolo (0,17%).

Tale massimale finanziario corrisponde a circa EUR 1.678 milioni, ripartito su poco più di 10 milioni di diritti all'aiuto, corrispondenti a 10.037.416 ettari ammissibili.

Ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2021/2115 il BISS è concesso sulla base dei diritti all'aiuto, pertanto, ai sensi dell' articolo 102, paragrafo 1, secondo comma, è stato definito un importo unitario medio, poiché non è appropriato stabilire un importo unitario uniforme.

Ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/2115, i valori dei diritti all'aiuto sono rideterminati mediante l'adeguamento del valore unitario dei diritti all'aiuto al massimale BISS, in misura proporzionale al loro valore stabilito a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013 per l'anno di domanda 2022 e al relativo pagamento greening.

L'importo unitario medio BISS pianificato è calcolato in modo da ridurre il divario del reddito agricolo rispetto al salario medio in altri settori dell'economia, tenendo conto delle risorse di bilancio disponibili, come sopra indicato.

Essendo l'intervento basato sui diritti all'aiuto, non si ravvede la necessità di flessibilità finalizzata ad evitare la rimanenza di fondi inutilizzati per il BISS, tuttavia viene indicata una flessibilità dell'importo unitario medio pianificato del $\pm 10\%$.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 01 - Importo unitario medio BISS	Importo unitario previsto	167,19	167,19	167,19	167,19	173,23	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	150,47	150,47	150,47	150,47	155,91	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	183,91	183,91	183,91	183,91	190,55	
	O.4 (unità: Ettari)	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	1.678.155.581,04	1.678.155.581,04	1.678.155.581,04	1.678.155.581,04	1.738.781.573,68	8.451.403.897,84
TOTALE	O.4 (unità: Ettari)	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	10.037.416,00	50.187.080,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	1.678.197.054,70	1.678.197.054,70	1.678.197.054,70	1.678.197.054,70	1.738.813.994,50	8.451.602.213,30
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						
	Di cui spese riportate necessarie (applicabili soltanto ai regimi ecologici e soltanto con tipo di pagamento "compensativo" (articolo 31, paragrafo 7, lettera b) se l'intervento prevede il riporto)						